



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XI, N° III

Settembre 2009 - Numero 46

Sembra che dovremo riscrivere parte della storia del nostro Gruppo

Il Gruppo Alpini di Crocetta è nato nel 1931, non nel 1962

Lo prova un articolo sull'Alpino...

Proprio così amici. Qualche tempo fa, cercando di mettere un po' di ordine nei nostri poveri archivi (poveri perché sono abbastanza recenti non avendo il Gruppo conservato quasi nessuna documentazione prima degli anni 90, tranne qualche fotografia e poco altro), mi sono imbattuto in un articoletto incorniciato, del quale riportiamo testualmente il contenuto nel riquadro.

Dopo i primi momenti di sconcerto e di perplessità, non capendo da dove potesse venire questo documento che nel retro riporta una dedica e l'indicazione "da L'Alpino del 1-4 -1931", ho cercato di verificarne il contenuto, per cui mi sono rivolto direttamente alla sede nazionale di Milano per le ricerche del caso.

In pochi giorni ho ricevuto conferma, con la fotocopia integrale de "L'Alpino" del 1 aprile 1931, Anno XIII, N. 7, nel quale è appunto riportato l'articolo qui riprodotto, nel quale sono indicati anche i nomi del cappellano militare che ha celebrato la S. Messa, della madrina del Gagliardetto e del Capogruppo.

Non bisogna scordare che Cornuda, in quegli anni, era costituita come Sezione e ad essa evidentemente faceva capo il Gruppo di Crocetta. Cosa sia accaduto dopo, quali siano le ragioni (probabilmente anche la se-

conda guerra mondiale) per le quali non si sono più avute notizie del Gruppo di Crocetta, sono dei misteri che cercheremo di scoprire, continuando le nostre ricerche.

Facciamo anche appello a tutti i Soci, in particolare ai più anziani o a quelli che conoscono delle persone piuttosto anziane, per cercare di raccogliere qualche informazione ed eventual-

mente qualche documento o fotografia.

Noi proseguiremo le ricerche dove potremo (anche se temo non riusciremo a trovare molto) ma di fronte alla notizia certa data attraverso il giornale ufficiale dell'ANA, non possiamo non riappropriarci della nostra vera "anzianità", per cui credo che fin d'ora possiamo affermare che il Gruppo è effettivamente stato fondato nel 1931 e, semmai, chissà per quali cause, ricostituito nella Sezione di Treviso il 6 maggio 1962.

Temiamo che il tempo e gli eventi bellici abbiano portato via persone e

memorie lasciandoci soltanto la testimonianza del nostro giornale che, peraltro, non può non costituire prova che gli alpini di Crocetta si erano organizzati molti anni prima di quanto noi ritenessimo.

Vi faremo conoscere i risultati delle nostre difficoltose ricerche.

Il Capogruppo

Sommario:

Adunata Nazionale: come e perché	2
Il 90° compleanno dell'A.N.A.	3
Lettera del Ministro della Difesa	4
Silvio Antiga in pellegrinaggio	5
Contributo in memoria di Rino Baù	5
La gita in Riviera del Brenta e Ville Venete	6
Visita ai gemelli di Rauscedo	6
Rancio al Parco Pontello	7
Aspettiamo fotografie	7
Gita in Toscana	7



E' tempo di fare qualche riflessione sulla presenza del nostro Gruppo

Adunata Nazionale: come e perché

Sempre frammentata la partecipazione

È da molto tempo che volevo richiamare l'attenzione su questo argomento, ma non l'ho fatto prima anche nel timore di poter toccare la sensibilità di qualcuno. Ma ho deciso di farlo e spero proprio che ciò non avvenga, non è questo il mio desiderio.

Vorrei parlare un momento della partecipazione di Alpini e non, soci del Gruppo e non, alle adunate nazionali.

Premetto che (ovviamente) ognuno ha il diritto di recarsi alle adunate nazionali come e con chi vuole, ciò nonostante vorrei spezzare una lancia a favore di una partecipazione unitaria con tutti a far parte di un bel gruppo unico organizzato usufruendo dei vantaggi che questa soluzione potrebbe consentire, non ultima una riduzione delle spese pro-capite.

Quest'anno, ad esempio, a Latina, a oltre 650 km da

Crocetta, eravamo almeno tre gruppi distinti (forse di più). Il pullman del Gruppo ha fatto il viaggio con soltanto 27 persone, quando avrebbe potuto essere quasi pieno.

Abbiamo anche saputo dei problemi capitati ad un gruppo di amici che hanno subito un furto, e ce ne dispiace molto; purtroppo per certa

gente le nostre adunate sono come qualsiasi altra manifestazione, e cioè una occasione per praticare il loro "lavoro" di ladri. È capitato a Latina, era capitato a Parma e potrà capitare ancora. Sta' a tutti noi esercitare la massima attenzione e vigilanza perché ciò non accada.

Tornando all'argomento, vorrei davvero invitare caldamente tutti gli Alpini e non, siano essi soci o meno, a voler quantomeno provare per una volta ad unirsi al gruppo per così dire "ufficiale" per partecipare alla prossima adunata che, nel 2010, si terrà a Bergamo. Noi ci stiamo già muovendo per cercare un alloggio.

Può anche essere che esistano delle incomprensioni, degli attriti tra qualche persona, ma non è necessario andare a braccetto l'un l'altro, anche se un po' di maggiore tolleranza non guasterebbe, e sarebbe anche un bel modo per vivacizzare un poco e sostenere la

nostra associazione.

Non vogliatemene amici, ma come Capogruppo non posso non desiderare di avervi tutti vicini, tutti attorno al Gruppo, vedervi tutti più spesso nella **vostra** Casa degli Alpini. Sarebbe davvero una grande soddisfazione ed una prova di quella fratellanza e solidarietà della quale troppo spesso ci riempiamo la bocca senza però darne prova nei fatti.

Proviamo a pensarci un poco; chissà che a Bergamo possiamo trovarci in tanti, con la nostra camicia sociale, non soltanto per la sfilata, ma anche per l'organizzazione e il viaggio. Ci spero...

Il vostro Capogruppo



Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15

Giovedì, dalle 20,15 alle 01,00

La chiusura può essere anticipata in caso assenza di "avventori".

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari stabiliti non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificarli.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA VUOTA!

FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... "PROBLEMI").

Celebrato in tutte le Sezioni e Gruppi dell'Associazione l'8 luglio

Il 90° compleanno dell'A.N.A.

Messaggio del Presidente Nazionale Corrado Perona

Come indicato nella lettera inviata a tutte le sedi associative dal Presidente Nazionale Corrado Perona, si è svolta mercoledì 8 luglio scorso una breve ma significativa cerimonia anche presso la nostra Casa degli Alpini, come in ognuna delle oltre 4.300 sedi associative.

Come indicato dal sobrio, essenziale cerimoniale, un gruppetto di soci si è ritrovato alle 18 circa in baita.

Dopo che il Capogruppo ha brevemente illustrato il motivo ed il significato della cerimonia, si è proceduto all'alzabandiera di fronte agli alpini schierati che lo hanno accompagnato cantando l'Inno Nazionale. Il Capogruppo ha quindi dato lettura della Preghiera dell'Alpino e, infine, del messaggio del Presidente Nazionale a commemorazione del 90° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini, il cui testo riportiamo integralmente.

Conclusione, come tradizione vuole, con un brindisi benaugurale nella farmacia alpina della baita.

Questo il testo della lettera del Presidente Nazionale Corrado Perona:

«Carissimi Alpini e carissimi amici, Oggi ricorre il 90° anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini e cioè di quella felice intuizione dei nostri soci fondatori che vollero costituire questo splendido sodalizio.

In tutti questi anni l'Associazione è cresciuta, è maturata, ha saputo vivere il proprio tempo con attualità adattandosi alle diverse epoche storiche e sociali, senza tuttavia, mutare la propria vocazione e la custodia di quel complesso di valori sui quali a suo tempo è stata fondata.

Lo zaino che i nostri Padri ci hanno passato ha forse mutato la propria forma in questi anni, ma il suo contenuto pesante e preziosissimo è rimasto sempre lo stesso e di questo andiamo particolarmente fieri.

Il novantesimo compleanno è un evento di straordinaria importanza non solo per gli alpini, ma per tutte le nostre comunità.

Gli alpini, infatti, non hanno portato solo la vera solidarietà, non si sono occupati solo dei problemi più o meno grandi che sono sorti via via, non si sono limitati a mantenere saldi quei

sentimenti e quei valori risorgimentali sui quali si fonda la nostra comunità nazionale.

Gli alpini hanno sempre curato di portare anche una ventata di fratellanza, di umanità, di speranza e, perché no, anche di sana allegria, tutte quelle cose assolutamente essenziali oggi più che mai, in un periodo caratterizzato dall'individualismo senza meta, dalla più squallida demagogia e dalla sistematica demolizione dei presupposti stessi della civile convivenza.

Per nostra fortuna è ancora tanta la gente che non ha una visione così gretta e materialistica della vita e che, come noi, vive con serenità la consapevolezza di avere anche dei doveri verso gli altri e verso la propria comunità.

C'è ancora tanta gente che non cerca scorcioie più o meno lecite.

E, tra questi, gli alpini sono certamente in prima fila e ci resteranno!

La nostra Associazione, in questi novant'anni, ha offerto un modello di società, uno stile di vita diverso basato su valori forti ed eterni, mostrando a tutti che non solo è possibile, ma che aiuta a rendere sereni e migliora la qualità della vita.

Noi sappiamo che questa è la giusta via perché è il cammino che ci è stato indicato dai nostri padri, e se noi oggi siamo qui e siamo quello che siamo, lo dobbiamo soprattutto a loro, ai reduci, a tutti coloro che ci hanno insegnato e trasmesso questi valori, che ci hanno raccontato le loro storie, che ci hanno

commosso e ci hanno contagiato con il loro amore verso la Patria.

Ecco perché oggi abbiamo voluto festeggiare il nostro compleanno con la cerimonia dell'alzabandiera.

Perché quando guardiamo il tricolore salire e sventolare al cielo noi siamo felici perché sembra che ci sorrida e ci dica: "bravi, state facendo la cosa giusta".

E quando si ha la consapevolezza di fare la cosa giusta ci si sente davvero sereni.

Viva l'Associazione Nazionale Alpini e viva l'Italia.

Corrado Perona»



Dopo l'adunata nazionale di Latina

Lettera del Ministro della Difesa

A tutti i Presidenti di Sezione dell'A.N.A.

Roma, 14 maggio 2009

Caro Presidente,

Anche quest'anno, per la seconda volta da quando ho assunto l'incarico di Ministro della Difesa, ho voluto essere presente all'adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, dove ho potuto ancora vedere giovani e meno giovani sfilare assieme, proprio come appartenenti a un'unica grande famiglia. Si è trattato dell'ennesima superba dimostrazione di disciplina, di efficienza, di generosità, di radicato senso dello Stato.

Questa mia presenza, con gli Alpini e tra gli Alpini nella festosa manifestazione, intende sottolineare il legame che unisce la Nazione e le sue Forze Armate a coloro che hanno fatto del cappello con la penna il testimone dei momenti più importanti della nostra storia, ancora oggi protagonista, in Patria come nelle missioni all'Estero, quale simbolo di coraggio, forza e spirito di solidarietà.

In più occasioni ho espresso la mia ammirazione per gli Alpini in congedo al Presidente Nazionale Corrado Perona, ma ho ben presente quale sia l'impegno profuso da tutti i Presidenti delle Sezioni A.N.A. Un impegno personale, gravoso e costante, ma certamente anche foriero di grandi soddisfazioni.

A chi, come Lei, assolve a questo delicatissimo e importantissimo incarico manifesto, perciò, il mio più vivo e sincero apprezzamento.

Le Forze Armate sono oggi percepite da tutti i cittadini come presidio di libertà e sicurezza e riconosciute come garanzia delle Istituzioni democratiche. Questo ri-

sultato è da attribuire in buona misura anche agli Alpini in congedo. Sono però convinto che si debba fare di più, affinché quei Valori e quel sentire, che sono la nostra ragion d'essere, possano essere condivisi e offerti anche a chi non sceglie di servire la Patria in armi.

Per questo ho deciso di presentare un disegno di legge per la realizzazione di un tirocinio (che la stampa ha definito "mininaja") della durata di circa un mese con attività atletico-militari e corsi di formazione civica, per avvicinare i giovani ai valori delle Forze Armate e della Nazione e per far loro comprendere i doveri e i diritti che la Costituzione attribuisce a tutti i cittadini.

La partecipazione al tirocinio darà titolo per l'iscrizione alle Associazioni d'Arma e, quindi, a svolgere con esse attività di volontariato nel territorio.

Ho deciso di iniziare proprio con gli Alpini, per favorire la continua linfa vitale all'Associazione Nazionale Alpini, che, oltre a mantenere vivi il sentimento di amor di Patria, le tradizioni e i valori della gente di montagna, il rispetto per le Istituzioni, svolge costantemente azioni di vera solidarietà a favore di chi è in difficoltà. Un'Associazione di italiani sempre pronti a intervenire a sostegno dei cittadini bisognosi, con generosità ed efficienza.

Nell'esprimere a Lei, caro Presidente, il mio caloroso ringraziamento per la operosità e per il genuino Amor di Patria che in ogni circostanza dimostrate, Le sarò grato se vorrà partecipare questo mio messaggio a ciascuno degli Alpini soci della Sua Sezione.

Cordialmente.
Ignazio La Russa

Prendiamo atto dell'impegno che il Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa ha assunto con questa lettera sulla quale esprimiamo, senza spirito polemico alcuno, soltanto una riserva: riteniamo più corretto siano le Associazioni d'Arma (tutte, non solo gli Alpini) a valutare e decidere se quel mese di "attività atletico-militari" di cui parla il Ministro, possa davvero costituire sufficiente titolo per aderire alle associazioni stesse come "effettivi".

In pellegrinaggio

Silvio Antiga a Santiago de Compostela

Un mese di cammino per compiere gli 800 chilometri del percorso

Dovevano partire in tre, quattro con l'autista del veicolo di scorta ma, alla fine, come da tanti pronosticato, Silvio, forte del suo carattere e della sua decisione, è partito da solo per compiere quel pellegrinaggio che da tempo aveva in mente di fare.

La sua avventura ha quindi preso avvio il 3 giugno e, dopo il trasferimento a Santi Jean Pied de Port, il 5 giugno ha iniziato il percorso di circa 800 chilometri che in un mese lo ha portato a Santiago de Compostela ove è giunto il 5 luglio, portando con se un gagliardetto del nostro Gruppo che la lasciato nel Santuario.

Il rientro è avvenuto l'8 e sabato 11 luglio Silvio è stato festeggiato dagli amici che lui ha voluto suoi ospiti per una serata nella Casa degli Alpini dove, oltre a "far fuori" una ventina di chili di sardine ottimamente preparate dal solito Graziano, Charly per gli estimatori, abbiamo ascoltato il racconto della sua meravigliosa storia, le tappe, i dolori ai piedi, la pioggia, gli incontri i pernottamenti e la gioia, la soddisfazione provata alla conclusione del viaggio che, per inciso, si propone di ripetere in futuro. Ci complimentiamo con lui che sicuramente ha avuto una grossa soddisfazione personale, ma anche per aver così brillantemente superato questa dura prova: oltre al carattere c'è anche il fisico.



Aforismi

Non lasciar mai entrare lo scoramento nel tuo cuore; sul tuo cammino la disperazione è il maggior ostacolo al tuo progresso spirituale. Ciò che l'uomo pensa, lo diviene

Ramakrishna

Dal male non può nascere il bene, Come un fico non nasce da un olivo: Il frutto corrisponde al seme.

Seneca

Contributo in memoria di Rino Baù

La Signora **Elide Vinante**, moglie di **Rino Baù**, indimenticato animatore e Capogruppo per tanti anni, ci ha fatto pervenire questa lettera che, tolto un nome, pubblichiamo integralmente.

«Il Sig..... un paio di mesi fa mi ha comunicato di essere contitolare con mio marito, Baù Guerrino, di un libretto di risparmio postale, nel quale venivano versate somme destinate a finalità sociali.

«Il Sig..... ha ritenuto opportuno estinguere tale libretto prelevando personalmente il 50% dell'intera somma depositata, mentre per la parte rimanente io, unitamente alle mie figlie Giovanna, Emanuela e Claudia, quali eredi di Rino, abbiamo espresso il desiderio di evolvere tale somma a favore del Vs. Gruppo, nel quale mio marito è sempre stato fiero di appartenere.

«Allego quindi alla presente n. 1 vaglia postale di € 647,86.

*«Cordiali saluti
«Vinante Elide»*

Ringraziamo vivamente la Signora Elide e le figlie Giovanna, Emanuela e Claudia per la sensibilità e stima verso il nostro Gruppo e la donazione devolutaci in memoria di Rino Baù. Considerata peraltro la natura del libretto postale, crediamo di fare cosa gradita anche a Rino, se la somma ricevuta o almeno parte di essa avrà la destinazione per la quale era stata accantonata.

Di quanto deciso daremo informazioni alla Famiglia e ai Soci.

Il Capogruppo
Andrea Scanduzzi

Splendidamente riuscita la gita del 5 luglio

Riviera del Brenta e Ville Venete

Grande soddisfazione del partecipanti

Bisogna proprio dire che la scelta di questa gita è stata ottimamente azzeccata.

Sarà stata la splendida giornata estiva ma non troppo calda, la tranquillità del viaggio, la bravura della nostra guida e del capitano della nave, la maestria della cucina di bordo che ci ha preparato un ottimo pranzo, fattostà che è stata una bellissima giornata.

La partenza da Piazza Mercato è avvenuta, come previsto, alle sette in punto, dopo aver risolto, grazie anche all'autista che, considerato il breve tragitto ha chiuso un occhio, un contrattempo (60 passeggeri sul pullman che aveva soltanto 57 posti) che non dovrà mai più ripetersi.

Quindi il veloce viaggio fino a Strà e arrivo nel parcheggio di Villa Pisani anche con un certo anticipo rispetto all'orario di apertura della Villa.

Nell'attesa qualcuno ne approfitta per un caffè al bar, mentre nel frattempo arriva la nostra guida, Irene, brava e simpatica, che ci accompagnerà fino al termine della giornata.

Quindi la visita della maestosa villa e del suo bellissimo parco nel quale si trova anche un piccolo labirinto.

Giunge il momento dell'imbarco che avviene proprio di fronte alla villa e ci avviamo dolcemente verso Dolo.

Dopo aver attraccato, Irene ci conduce per una breve visita al

centro della cittadina rivierasca mentre a bordo apparecchiato per il pranzo, ottimo e abbondante, dopo aver sorseggiato anche un buon aperitivo.

La navigazione ci porta poi, attraverso le varie chiuse che ci fanno via via superare il dislivello fino al mare, a Villa Valmarana e, successivamente, a Villa Foscari, detta "La Malcontenta", entrambe visitate con l'illustrazione puntuale di Irene.

Infine l'arrivo a Fusina, dove ci aspetta il pullman che ci riporterà a casa, non prima di averci offerto lo spuntino che tiene nella sua "pancia", fatto di pane, soppresca, salame, formaggio, della buona frutta, l'immaneabile prosecco e anche ovviamente un po' di acqua che servirà soprattutto per... lavarci le mani.

Insomma, abbiamo ancora una volta trascorso una bella giornata

in allegria e serenità, senza farci mancare nulla, tranne, semmai, che il gruppo poteva essere più numeroso e riempire la barca.

Alla prossima!

Proverbi Veneti

Se l'invidia fosse febbre, tutto il mondo scotterebbe!

Tutto finisce con la vecchiaia, fuorché l'avarizia, la prudenza e la saggezza.

Gli uomini hanno gli anni che si sentono, le donne quelli che mostrano.



La motonave «Città di Padova» che ci ha trasportato dolcemente lungo il Brenta per la visita alle Ville Venete, fino a Fusina

Visita ai Gemelli di Rauscedo

Domenica 26 luglio, riempito un pulmino, siamo stati in visita ai gemelli di Rauscedo in occasione della loro annuale scampagnata, stavolta a **Castelnuovo del Friuli**, nella baita del locale Gruppo Alpini, dove, come sempre, siamo stati accolti con grande simpatia ed amicizia da tutti i presenti, in testa il Capogruppo **Celeste D'Andrea** con **Valentina** e mamma **Diana**.

La giornata è festosamente trascorsa tra colazione, rancio e qualche tentativo di gara di scopa o tresette, miseramente naufragati tra *taiut* di prosecco, cabernet, tocai, e via dicendo, e prima della partenza per il ritorno a casa si è conclusa con l'ennesima, reciproca promessa di matrimonio della coppia CINEL/MARSURA, peraltro stavolta sfociata nella stesura di un contratto di matrimonio al quale i contraenti devono adempiere entro il... 2025!! Valli a capire...

Un grazie per la bella giornata agli amici di Rauscedo e un arrivederci a presto.

Vita del Gruppo... Vita del Gruppo... Vita del Gruppo... Vita del Gruppo...

Domenica 6 settembre

RANCIO AL PARCO PONTELLO

Ottimamente riuscito grazie anche alla splendida giornata

Si è svolto domenica 6 settembre, anche se con una settimana di ritardo rispetto al previsto per evitare la concomitante festa per il trentennale del Gruppo di Ciano, celebrata il 30 agosto, la tradizionale scampagnata quest'anno nel parco Pontello. L'anno prossimo, proprietari permettendo, sempre gentili e disponibili, torneremo sul Montello per una piacevole alternanza che accontenta tutti.

Anche quest'anno, come per la passata edizione, abbiamo potuto godere di una giornata splendida che ha visto la partecipazione di circa 140 persone una quindicina delle quali impegnate tra cucina e servizio.

Quaranta i soci presenti tra alpini e amici, che con loro hanno portato familiari e amici per un totale di una ottantina di persone.

Discreta quindi la partecipazione, nonostante la concomitanza di molte manifestazioni nei dintorni. Chissà che in futuro riusciamo ad essere ancora di più.

Ovviamente ottimo il rancio, chiuso questa volta con i dolci casalinghi offerti dai soci e preparati dalle loro signore, alle quali va il nostro grazie che va esteso a tutta quella quindicina di persone che hanno lavorato sodo anche sabato e lunedì perché tutto potesse svolgersi nel migliore dei modi.



La serie di ottimo dolci offerti dai soci

Simpatica anche la "stima dei chiodi" che premiava con ottimi alimentari chi indovinava quanti ne fossero contenuti in un vaso (alla conta, 1496). Ex equo i primi quattro premi, con Felice Bedin che ancora una volta, grazie al numero di giocata più basso, si è portato a casa mezzo prosciutto crudo di Parma, due chili di parmigiano reggiano e due di tortellini, oltre ad un paio di bottiglie. Alla prossima...

Cerchiamo fotografie

Ricordiamo che sul nostro sito web www.alpinicrocetta.it abbiamo introdotto il *fotoalbum* dei soci Alpini. Si tratta di una sezione del sito nella quale pubblichiamo le fotografie dei Soci "come eravamo" durante il servizio militare.

Ogni socio alpino interessato o familiare di socio alpino *andato avanti*, può quindi farci pervenire, in Baita in busta, oppure direttamente in formato digitale, alcune fotografie (non più di una dozzina) con sul retro di ognuna, oppure su un foglio a parte ma numerate, una breve descrizione del luogo, possibilmente la data ove è stata scattata e l'occasione ed eventualmente i nomi dei commilitoni ritratti assieme. Le fotografie consegnate in originale saranno restituite entro pochissimi giorni, mentre quelle in formato digitale possono essere inviate tramite e-mail a: gruppo@alpinicrocetta.it.

Oltre a creare questo *fotoalbum* a ricordo della nostra giovinezza e del nostro servizio militare che potrebbe anche essere occasione per incontrare, attraverso il web qualche vecchio commilitone che avesse occasione di visitare il nostro sito, vorremmo anche ricavarne qualche foto per il libro commemorativo della fondazione del Gruppo che stiamo preparando. Aspettiamo numerose adesioni all'iniziativa e invitiamo a visitare il sito cliccando su "Fotoalbum dei soci" per vedere le foto già pubblicate. Mandateci, oltre alle foto, anche il vostro parere.

ASPETTIAMO FOTOGRAFIE

GITA DI TRE GIORNI IN TOSCANA

25, 26 e 27 settembre 2009

Tutti i posti disponibili per la gita in Toscana sono andati rapidamente esauriti e, come spesso accade, ci sono state altre richieste che non abbiamo purtroppo potuto esaudire.

Forse è anche la formula dei tre giorni, con costi relativamente bassi, che favorisce la partecipazione.

Vi racconteremo nel prossimo numero del giornalino com'è andata.

Possiamo fin d'ora preannunciare che l'anno prossimo, stesso periodo (ultimo fine settimana di settembre) la gita di tre giorni avrà come mèta la Liguria, esattamente **Le Cinque Terre**.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato nel marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)

Orari apertura sede:

Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15

Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775

Cell. Capogruppo 338 7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Venerdì 16 ottobre

Castagne roste e vin novo in baita con dolci offerti dai partecipanti

Domenica 8 novembre

Celebrazioni della ricorrenza della Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia

Venerdì 20 novembre

Gara sociale di briscola a 16 coppie
Ricchi premi in natura

Domenica 13 dicembre

Assemblea annuale del Gruppo con pastasciutta finale

Giovedì 24 dicembre

Ristoro dopo la Messa di mezzanotte a Natale nella Cripta della Chiesa Parrocchiale di Crocetta



I Canti degli Alpini

Bersagliere ha cento penne

Bersagliere ha cento penne
ma l'alpin ne ha una sola:
un po' più lunga, un po' più mora
sol l'alpin la può portar.

Quando scende la notte buia
tutti dormono laggiù alla Pieve
ma con la faccia
giù nella neve
sol l'alpin può dormir.

Su pei monti vien giù la neve
la tormenta dell'inverno
ma se venisse
anche l'inferno
sol l'alpin può star lassù.

Se dall'alto dirupo cade
confortate i vostri cuori:
perché se cade
tra rocce e fiori
non gli importa di morir.

Laurea



Il 26 giugno scorso si è laureato in scienze politiche il nostro segretario Roberto Marta che ha voluto festeggiare l'evento con gli alpini, in baita, il 3 luglio con una spaghetтата e... non solo...
A Roberto, che sembra voler continuare a studiare, le più vive congratulazioni.



PARTECIPAZIONI

E' andato avanti il 6 settembre scorso, all'età di 86 anni, l'alpino **Carlo Moretti**, papà del socio **Sandro Moretti**. A Sandro, alla mamma Jones e a tutta la famiglia rinnoviamo le più vive condoglianze del Gruppo per il grave lutto che li ha colpiti.